



Economia Aziendale corso avanzato

Lez. 11 - Disponibilità liquide

Prof. Domenico Nicolò
AA 2023_24

Disponibilità liquide denaro e altre risorse finanziarie prontamente convertibili in moneta

- liquidità
- art.2424 c.c. *disponibilità liquide* classe C.IV dell'attivo dello stato patrimoniale:
 1. depositi bancari e postali: possono incassate a pronti. Non è accettabile effettuare in bilancio una compensazione tra conti bancari attivi e passivi
 2. assegni: titoli di credito bancari (di conto corrente, circolari e simili) esigibili a vista
 3. denaro e altri valori in cassa: moneta e valori bollati (francobolli, marche da bollo, carte bollate ecc.
- art.2424 c.c., non contiene indicazioni specifiche riferite alle *disponibilità liquide*
- par.19 dell'OIC 14 chiarisce al riguardo che:
- il denaro e i valori bollati in cassa: valore nominale
- le disponibilità in valuta estera: cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio
- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati): presumibile valore di realizzo che coincide normalmente con il valore nominale, dato che la possibilità di disallineamento tra valore nominale e valore di presumibile realizzo è pressoché nulla
- nelle disponibilità liquide devono essere rilevati tutti i movimenti in entrata e in uscita avvenuti entro la data di bilancio
- i saldi dei conti bancari includono tutti gli assegni emessi e i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e gli incassi ricevuti dalle banche o da altre istituzioni creditizie e accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio
- le rimesse di numerario ricevute in cassa o in banca in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio sono rilevate come disponibilità liquide nell'esercizio successivo, anche se il loro giorno di valuta o la disposizione di pagamento da parte del debitore è anteriore
- a riduzione delle disponibilità liquide e la corrispondente riduzione dei debiti relativa a rimesse di numerario uscite dalla cassa o disposte con assegni o bonifici bancari in data posteriore a quella di bilancio, sono rilevate nell'esercizio successivo

Disponibilità liquide denaro e altre risorse finanziarie prontamente convertibili in moneta

- La nozione di *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* è esposta nello IAS 7, il quale chiarisce che:
- le *disponibilità liquide* comprendono la cassa e i depositi a vista
- i mezzi equivalenti (o disponibilità liquide equivalenti) rappresentano investimenti finanziari a breve termine (solitamente, massimo 3 mesi) e ad alta liquidità, che sono prontamente convertibili in importi noti di contanti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore
- il rendiconto finanziario delineato dallo IAS 7 punta proprio a evidenziare i flussi (entrate e uscite) di disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- gli IAS/IFRS estendono il concetto contabile di *liquidità*, perché consentono di includervi anche strumenti finanziari quali i titoli, purché essi siano:
 - posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi
 - prontamente convertibili in un ammontare noto di denaro
 - soggetti a un irrilevante rischio di variazione del valore.
- Secondo lo IAS 7 anche i titoli azionari possono essere considerati liquidità quando, nella sostanza, sono equivalenti di tesoreria
- a differenza di quanto accade sul fronte nazionale, lo IAS 7 consente di includere come componenti di disponibilità liquide o mezzi equivalenti anche gli scoperti dei c/c bancari,

Disponibilità liquide denaro e altre risorse finanziarie prontamente convertibili in moneta



Disponibilità liquide denaro e altre risorse finanziarie prontamente convertibili in moneta

- nei gruppi la gestione della liquidità di più società viene accentrata presso un'unica società
- Il **cash pooling a saldi compensati** prevede che le diverse società del gruppo si dotino di un conto corrente presso uno stesso istituto di credito che compenserà periodicamente virtualmente (senza trasferimenti monetari) i saldi dei conti correnti bancari delle diverse società, determinando la *posizione finanziaria netta virtuale* del gruppo
- Le società del gruppo con saldi negativi possono essere finanziate dalla banca fino a concorrenza del saldo attivo compensato dei conti correnti del pooling
- Anche gli interessi sono calcolati dall'istituto di credito sulla somma algebrica dei singoli conti scalari
- Il saldo attivo del gruppo costituisce la garanzia del finanziamento, che può arrivare fino a concorrenza di tale saldo
- Con il **cash pooling a saldi zero** normalmente la capogruppo, denominata pooler o pool leader, stipula con un istituto di credito un contratto di conto corrente per la gestione accentrata della tesoreria del gruppo
- Le società del gruppo, da parte loro, intratterranno con lo stesso istituto di credito rapporti di conto corrente
- Con l'accentramento, quindi, il pool leader può gestire unitariamente e in modo efficace i flussi di liquidità provenienti dalle varie società del gruppo, impiegando le eccedenze di liquidità originate da alcune società come finanziamenti a favore delle società del gruppo che presentano fabbisogni momentanei di liquidità

Disponibilità liquide denaro e altre risorse finanziarie prontamente convertibili in moneta

- In Italia è regolato il *cash pooling a saldo zero* (forma più diffusa)
- Nel bilancio della società che gestisce il *cash pooling*, i crediti e i debiti saranno classificati simmetricamente rispetto alla rappresentazione operata dalle singole società partecipanti
- OIC14: le posizioni di credito che ne derivano devono essere rilevate nell'attivo circolante tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", come: "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria", indicando se il debitore è una controllante o controllata
- Se l'esigibilità non è a breve, questi crediti si rappresentano nelle "Immobilizzazioni finanziarie"
- Le eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti dovranno essere iscritte in voci specifiche, della sezione "D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" del conto economico:
 - "svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria"
 - e "rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria", con indicazione della controparte (per esempio controllante, controllata)
- I debiti che possono derivare si classificano tra i debiti verso società del gruppo (voce D.11) "Debiti verso controllanti", dato che la società creditrice è generalmente la capogruppo